

IMPRESA L'assessore regionale Marcato alla festa degli artigiani lancia un forte messaggio di ottimismo

Cna day, la cinquina polesana

Premiati: PiEnne, Prodotti dolciari Rigato, La lattoneria, Tecnoclimap e Ferrari meccanica

Luigi Ingegneri

ROVIGO - Il Polesine cala la cinquina al Cna day dove sono state premiate le aziende dell'associazione artigiani e della piccola impresa di Padova-Rovigo. Queste le cinque aziende premiate: PiEnne di Nicola Franzoso e Paolo Polo, quest'ultimo indisponibile all'ultimo momento è stato sostituito da Norma Carletti, Adria; Prodotti dolciari Rigato di Milo, Alessandra e Luigino Rigato con Erminia Ravazzolo, Lendinara; La lattoneria di Mariano Donegà, Occhiobello; Tecnoclimap di Emanuela Marangon, Porto Viro; Ferrari Meccanica di Luciano Ferrari, Rovigo. A tutti è stata consegnata la spilla d'oro dell'associazione insieme a una pergamena e un svuota tasche artistico in ceramica, da parte del presidente Luca Montagnin insieme al pro rettore dell'Università Fabrizio Dughiero. Quest'ultimo, in verità, ha sostituito il sindaco di Rovigo Edoardo Caffeo non pervenuto alla manifestazione, senza mandare un proprio rappresentante. La cerimonia delle premiazioni si è svolta ieri mattina nel centro culturale Altinate - San Gaetano a Padova con la sala quasi gremita di imprenditori, dirigenti artigiani e della piccola im-



Il gruppo degli imprenditori polesani premiati

prenditoria, funzionari dell'associazione, rappresentanti delle istituzioni dal sindaco di Padova Sergio Giordani, al presidente della Camera di commercio Antonio Santocorno all'assessore regionale Roberto Marcato, oltre al pro rettore dell'Università. Complessivamente 22 gli imprenditori artigiani premiati, in rappresentanze delle quattro aree di operatività dell'associazione: centro, bassa e alta padovana, quindi il Polesine. "Il Cna day - ricorda il presidente - è un evento dedicato agli imprenditori artigiani: una giornata in cui si prendono la scena, stanno

sotto i riflettori e diventano protagonisti". E aggiunge: "Le storie dei nostri artigiani sono storie di chi non si è mai dato per vinto, riuscendo a portare avanti la grande tradizione del saper fare, ma anche di chi innova e trova nuovi modi per creare bellezza e prodotti di eccellenza, valorizzando il lavoro proprio e quello dei collaboratori". Per poi concludere: "Dietro quella spilla c'è una grande famiglia che si chiama Cna: imprenditori che hanno avuto successo e altri in difficoltà ma tutti con la volontà e determinazione di fare squadra e darsi una mano perché si cresce insieme".

Da parte sua l'assessore Marcato ha trasmesso un forte messaggio di ottimismo. "Tanti parlano di mesi difficili che stanno arrivando: siamo pronti ad affrontarli. Sicuramente ci sono le conseguenze del Covid e quelle della guerra in Ucraina, insieme ai problemi energetici, ma l'anno che va a concludersi ha mostrato grande dinamismo e tanto lavoro. Conoscendo laboriosità e determinazione del popolo veneto abbiamo tanti motivi per affrontare il 2023 con ottimismo". Ed ha ricordato alcuni importanti finanziamenti in arrivo dall'Unione europea.

CODICE APPALTI Parla Ghiotti

"Segnale positivo, ma noi non siamo stati interpellati"

ROVIGO - Il presidente di Ance Veneto, Paolo Ghiotti, commenta così l'approvazione in Consiglio dei ministri del codice appalti: "Sicuramente si tratta di un passaggio positivo a cui va il nostro plauso, ma come categoria ci aspettavamo di essere interpellati nella fase di costruzione del documento. Le imprese edili che Ance rappresenta infatti sono quel-



Paolo Ghiotti

le che poi quotidianamente si dovranno confrontare con le regole contenute nel codice e potevano, quindi, dare un valore aggiunto ed una visione costruttiva nel percorso che ha portato all'approvazione". "E' prematuro esprimere dei giudizi in questa fase perché attendiamo di studiare il testo finale, ma se come sta emergendo in queste ore vi è una spinta alla sburocratizzazione ed allo snellimento delle procedure e degli adempimenti è sicuramente un segnale incoraggiante. Soprattutto perché questo avviene senza arretrare sul fronte della legalità e a garanzia della qualità e dei costi delle opere". "Avremmo preferito, però, che la normativa si distinguesse negli appalti di lavori pubblici rispetto a forniture e servizi, ma soprattutto abbiamo sperato che la categoria e che la nostra Ance, in particolare, fosse interpellata per condividere da tecnici l'impostazione della riforma ed evitare, infine, l'inseguimento delle modifiche al testo proposto come di consueto accade".

Gi. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA